

15 LUG. 1975

Martedì 15 luglio 1975

CRONACHE ITALIANE

IN AGOSTO SI ESAURISCE L'ATTIVITA' CULTURALE DEL TEATRO REGIO

# Pure l'arte «chiude per ferie»



Nella foto di Pier Giorgio Naretto: spettatori all'uscita del «Teatro all'aperto».

**Tempi duri per i torinesi in città - In letargo lo sport rimane la piscina sovraffollata**

di DANIELA DANIELE

TORINO, 14 luglio  
Caldo, canicola, afa, spossatezza: in questi giorni sono termini sulla bocca di tutti, ad eccezione di chi sta riposandosi dalle fatiche, invernali in un tranquillo paesino montano pieno di boschi e ruscelli. L'aumento vertiginoso che ha subito il costo della vita negli ultimi mesi costringerà molte famiglie a passare le ferie in città.

Durante la settimana si può trovare un po' di refrigerio, magari scambiando quattro chiacchiere seduti al chiosco del venditore di cocomeri. La domenica tutti in auto: code interminabili, già dal mattino presto, portano i torinesi alla disperata ricerca di un posto ventilato dove consumare il picnic e dove po-

tersi rilassare all'ombra di un castagno.

Il periodo di ferie, tuttavia, comporta anche il bisogno di svago, di evasione dai problemi che ci assillano per tutto il resto dell'anno. Per chi si trova al mare o ai monti non è difficile distrarsi. Per chi resta? Il campo delle scelte, per quanto riguarda i divertimenti in città, purtroppo non è molto vasto.

Come per gli anni passati il Teatro Stabile di Torino ha organizzato una serie di spettacoli all'aperto al parco della Tesoriera, che hanno avuto inizio il 14 di luglio con La Betia del Ruzante sotto la regia di Franco Parenti. Il 17 e il 18 luglio andrà in scena Rugby, presentato dalla Compagnia Brancagalli. Lunedì 21 e martedì 22 il Don Chisciotte di Michail Bulgakov con la regia di Gianni Fenzi. Il programma continuerà il 23 e il 24 con «La botega chiude il 22» liberamente ispirato dalle «Memorie di un barbiere» di Giovanni Germanetto. Una farsa plaudita di Belisario Randone «A cena da Curculio» in cartello per il 28 e il 29 luglio.

La rassegna di spettacoli si chiuderà il 30 del mese con una serata di tradizioni popolari piemontesi e siciliane, con la partecipazione del gruppo folkloristico «Città di Torino» e i «Picciotti di Palermo».

Sempre alla Tesoriera, nei giorni 16, 19, 25, 26 luglio, alle 21, verrà presentata agli spettatori una rassegna del cinema di animazione italiano. Per gli amanti della musica classica il Teatro Regio proseguirà il suo programma estivo, inaugurato con il « Diagramma Circolare » di Alberto Bruni Tedeschi, con un concerto di musiche di Strauss, eseguite dall'orchestra del Regio diretta dal maestro Willy Boskovsky. Il 25 luglio, sempre alle 21, un programma di concerti vocali e strumentali: l'orchestra del Regio sarà diretta dal maestro Luciano Rosada. In locandina musiche di Rossini, Verdi, Cilea, Glinka, Mascagni, Bizet e Bellini.

Gli appassionati di musica per organo potranno assistere ad una serie di concerti in programma in alcune chiese cittadine. I concerti, iniziatisi il 27 giugno, proseguiranno il 18 luglio con l'esibizione dell'organista Guido Donati nella chiesa Gran Madre, il 25 luglio nella suggestiva chiesa di San Massimo dove suonerà Paolo Marenzi, e il 29 luglio nella chiesa Madonna di Campagna con l'organista Giancarlo Parodi. Dopo di che il silenzio.

Ogni attività artistico-culturale cessa con il mese di agosto. Come ogni anno si pensa che il mese delle ferie per eccellenza sia agosto: invece è vero il contrario. Moltissime famiglie prendono il periodo di riposo a luglio o addirittura a settembre. Il grande esodo dei dipendenti Fiat, poi, pare che quest'anno, per i motivi sopraesposti, sarà estremamente ridotto rispetto agli anni passati.

Che cosa resta, dunque, ai torinesi accaldati? La consolazione dei programmi televisivi, oppure la serata trascorsa in un cinema (tra quelli che non sono chiusi per ferie), possibilmente con la aria condizionata, a rivedere un film che di nuovo ha soltanto il titolo.

Anche le attività di carattere sportivo nel mese di agosto entrano, per una strana contraddizione di termini, in letargo. Restano in funzione soltanto le piscine.

Sovraffollate e in numero esiguo per una città come la nostra, accolgono i « bagnanti cittadini », nell'ordine di 1200-1500 persone al giorno. Che cos'ha organizzato il comune, quest'anno, per le ferie di chi resta in città?

« Quasi nulla — ci ha risposto un funzionario — stiamo ancora aspettando la nuova amministrazione e in un clima politicamente incerto come quello attuale non è stato possibile dare il via ad iniziative in questo senso.

La situazione è pressoché analoga nelle altre città del Piemonte. Fa eccezione Asti, con il Palio e le altre manifestazioni collaterali, come la Duja d'or, che, peraltro, si svolgono tutte nel mese di settembre. Anche quest'anno, quindi, chi resta in città si dovrà annoiare, con la diffe-